

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Alessandro Spedale

OGGETTO: CASE di COMUNITA', CUNEO ESCLUSA DAI FINANZIAMENTI –
Interpellanza urgente a risposta scritta

Il sottoscritto Ugo Sturlese, del Gruppo Cuneo per i Beni Comuni, come scritto e pubblicato su La Guida del 17 Febbraio, non avendo compreso le ragioni della non inclusione di Cuneo e Comuni contermini di pianura fra gli Enti destinatari dei finanziamenti in capo al PNRR per le Case di Comunità da parte della Giunta Regionale:

"Dalla lettura della Tabella, approvata dalla Regione Piemonte pochi giorni fa, sulla distribuzione dei finanziamenti del PNRR alla sanità territoriale, si evince che nulla è previsto a Cuneo città e comuni vicini della pianura per la Casa di Comunità, complesso di servizi e di professionalità (Medicina di base, assistenza sociale, sanità specialistica, servizi di prevenzione e diagnosi precoce) fondamentale per correggere le carenze riscontrate nella recente Pandemia da Coronavirus ma già presenti diffusamente anche in precedenza a seguito di una sottovalutazione dell'importanza di questo settore del Servizio Sanitario Nazionale. In particolare salta agli occhi un'evidenza: la Città di Cuneo è l'unica delle "sette sorelle, le città più popolose della Provincia" ad essere stata esclusa dal finanziamento per questa struttura funzionale, anche se due Case di Comunità sono state opportunamente previste a Borgo S.Dalmazzo e Dronero nel distretto di Cuneo a servizio delle vallate alpine e territori pedemontani. Sono inoltre stati stanziati finanziamenti per una COT (Centrale Operativa Territoriale), importante elemento di raccordo telematico con i medici di base (riuniti nei Gruppi di Cure Primarie) dell'intero distretto a fini anche di primo intervento urgente oltre che di medicina d'iniziativa per la cronicità, e altre risorse per un Ospedale di Comunità a CUNEO, oltre a quelli di Dronero e Demonte (quest'ultimo già in funzione, ma oggi in parte inutilizzato da anni), gestito da Infermieri Professionali e Medici di base e rivolto a pazienti, dimessi dall'Ospedale in condizioni transitorie di non completa autosufficienza o di contagiosità prolungata. Va detto tuttavia che la sede scelta (Mater Amabilis, sezione Angeli) non appare adeguata, richiedendo un intervento non semplice di ristrutturazione in presenza di un vincolo architettonico della Sovrintendenza ai Beni Culturali e la necessità di trovare una sistemazione agli attuali ospiti. **Rimane tuttavia in tutta la sua gravità l'esclusione nel capoluogo (57.000 ab. più alcune migliaia di ab. dei Comuni contermini di pianura) della più importante Struttura-Servizio (la Casa di Comunità) della Sanità territoriale.**

Ora, al di là dell'evidente **sperequazione fra i sei Distretti del Quadrante Sud Ovest (territorio provinciale)**, testimoniata dalla previsione di 5 Case di comunità nei Distretti di Alba-Bra, 4 Case nei Distretti di Saluzzo-Savigliano, 2 nel Distretto di Cuneo a quasi parità di popolazione (160-185000 ab.), per non parlare dei 3 previsti nel Distretto di Mondovì che serve la metà degli abitanti (87.000) rispetto alle altre tre aree distrettuali, è dubbio che questa "dimenticanza" sia da attribuire alla sola Regione Piemonte o piuttosto anche alle direzioni dell'ASL CN1 e al Comune di Cuneo, per non avere forse individuato tempestivamente la struttura di proprietà pubblica da adibire a Casa di Comunità. Sulla chiara attribuzione delle responsabilità, come sulla mancanza di una consultazione estesa dei cittadini e degli operatori, chiediamo sia data una precisa e tempestiva risposta....."

Ciò premesso e non avendo ricevuto chiarimenti convincenti in proposito, anche dopo colloqui informali con esponenti della Giunta,

INTERPELLA e SOLLECITA

la Giunta Comunale del Comune di Cuneo e l'ASL CN1 ad inviare alla Regione Piemonte una richiesta di inserimento del nostro Comune nel piano dei finanziamenti delle sedi di Case di Comunità, anche a servizio dei vicini Comuni di pianura compresi nel nostro Distretto, con l'indicazione della sede di tale struttura-servizio e la previsione dei costi relativi ad un primo intervento prima che il Consiglio Regionale assuma decisioni definitive nella seduta del 28 Febbraio.

Cuneo 22 febbraio 2022

UGO STURLESE
CONSIGLIERE COMUNALE
DEL GRUPPO CUNEO PER I BENI COMUNI

